

L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO Con Teramo



Izsve: il dirigente veterinario Franco Bonfante e la dg Antonia Ricci

# Virus da animali L'Izsve diventa “Centro della Fao”

## L'organizzazione mondiale chiede studi sui coronavirus nel mondo

●● La Fao, Organizzazione mondiale per alimentazione e agricoltura, ha nominato come suo “Centro di referenza per i coronavirus zoonotici” l'Izsve Istituto zooprofilattico delle Venezie, assieme al suo “fratello” di Teramo, confermandoli come poli di eccellenza per la ricerca biomedica e la sanità pubblica veterinaria. «Siamo molto orgogliosi di questo importante riconoscimento che rafforza ancora di più lo spessore dell'Istituto a livello internazionale», sottolinea la dg Antonia Ricci dell'Izsve. «In questi anni abbiamo puntato sullo sviluppo di linee di ricerca innovative e sullo studio di malattie emergenti. Questo è un risultato di tutto l'Istituto che abbiamo raggiunto grazie a competenze scientifiche di altissimo livello e alla capacità di fare rete a livello internazionale». E ringrazia il Ministero della salute per il forte sostegno alla candidatura.

Il “Centro di referenza Fao” è stato assegnato ai due istituti per 4 anni, sotto la direzione del dott. Francesco Bonfante, veterinario dirigente e responsabile del Laboratorio

ricerca modelli animali alla Scs6 Virologia speciale e sperimentazione dell'Izsve. È «il coronamento di una lunga e proficua collaborazione nello studio e la ricerca nel campo della virologia veterinaria».

Durante la pandemia da Sars-Cov2 l'Izsve «ha contribuito a monitorare la circolazione del virus nel comparto zootecnico italiano e negli animali domestici, coordinando a livello nazionale attività di sorveglianza e di ricerca di numerosi Istituti zooprofilattici sperimentali». Grazie alla decennale esperienza nella gestione di epidemie animali, l'Izsve «ha formato équipe di ricercatori in grado di studiare i meccanismi di spillover di diversi patogeni con potenziale pandemico (influenza aviaria, coronavirus animali) dalla fauna selvatica agli animali domestici, in una prospettiva One Health». Fra i compiti del nuovo Centro Fao, innanzitutto la valutazione e la gestione del rischio di circolazione di coronavirus zoonotici negli animali. All'Izsve i complimenti anche del governatore Luca Zaia.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

075970